



SEMPLIFICAZIONE DEL TESTO

SCUOLA PRIMARIA

LABORATORIO

26 MARZO 2021

CONDOTTO DA

DANIELA CHECCHETTO

PAOLA VILLA



**NON SMINUIRE,
NON RIDURRE,
NON BANALIZZARE**

Bruno Munari



Complicare è facile,
semplificare è difficile.

Per complicare basta aggiungere,
tutto quello che si vuole.

Tutti sono capaci di complicare.
Pochi sono capaci di semplificare.

Per semplificare bisogna togliere e, per togliere,
bisogna sapere che cosa togliere.

PROGRAMMA

**Condivisione di
alcune linee
guida operative**

**Applicazione
delle linee
guida a
situazioni
concrete**

**Esercitazione:
Semplificazione,
adattamento e
personalizzazione
di un testo del libro
di testo.
Predisposizione
materiali elaborati
dal docente e/o dal
gruppo classe**

**Scambio e
confronto su
criticità e
punti di
forza**

LA LEZIONE: IL DOCENTE-LO STUDENTE-IL CONTESTO

STUDENTE

- CONOSCENZA DELLE **ABILITA'** E DELLO **STILE DI APPRENDIMENTO**
- **VALORIZZAZIONE** DEI PUNTI DI FORZA
- **MINIMIZZARE / COMPENSARE** I PUNTI DI DEBOLEZZA

DOCENTE

- CARATTERISTICHE **DEL LIBRO DI TESTO** NEGLI ASPETTI DI:
 - CONTENUTO**
 - LEGGIBILITA'**
 - PRESENTAZIONE GRAFICA**
- CARATTERISTICHE **GRUPPO CLASSE**

CONTESTO



CONTESTO E STUDENTI

IL MANUALE-LIBRO DI TESTO: QUALCHE DOMANDA PER ANALIZZARE QUANTO SIA PENSATO PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

A. VAGLIO CRITICO A PRIORI (PRIMA DELL'USO)

- organizzazione** complessiva della materia (per moduli, per periodi storici, per aree tematiche)
- i contenuti** (livello di selezione e di astrazione): la qualità e l'organizzazione
- il layout** e la **grafica** del testo
- strumenti di didattica inclusiva:**

mappe compensative illustrate e spiegate, linee del tempo per visualizzare e contestualizzare quanto descritto, sintesi facilitate, immagini e cartine molto leggibili, chiare e "parlanti" con didascalie e tiranti, attenzione al metodo di studio e ai prerequisiti, presenza di testi semplificati con didattica ad hoc.

B. VAGLIO CRITICO A POSTERIORI (DURANTE L'USO)

- fruibilità** (da parte degli alunni e dell'insegnante)
- percezione** (da parte degli alunni)
- gradimento** (da parte degli alunni e dell'insegnante)

CHI PUÒ GIOVARSI DELLA SEMPLIFICAZIONE DEL TESTO?

Studenti migranti
(NAI)

Studenti con deficit
uditivo

Studente con deficit
visivo

Disturbi evolutivi
specifici

Studenti con deficit
intellettivo

?

Studenti con disturbi
dello spettro autistico

GARANTIRE LA MASSIMA AUTONOMIA POSSIBILE

| | POSSIBILI DIFFICOLTA' | ACCORGIMENTI |
|--------------------------------|---|---|
| Studenti NAI e MIGRANTI | L' Italiano è seconda lingua (L₂) Riferimento culturale storico, antropologico, sociologico e letterario | Testi semplificati , secondo le esigenze ma tesi a favorire l'acquisizione di un vocabolario più ampio e a stimolare interesse e curiosità |
| DEFICIT VISIVI | Collegamento tra le parole che ascolta dalle persone e le esperienze fatte (mancanza di rappresentazione) Verbalismo | Esplicitare e decodificare il significato di termini dei quali non ha avuto esperienza Tecniche di descrizione degli elementi visivi – audiodescrizioni Sperimentare la realtà con i sensi vicarianti |
| DEFICIT Uditivo | Difficoltà a decodificare il linguaggio parlato , carenze nello sviluppo linguistico , problemi nella correlazione tra comportamento ed ambiente (es. nesso causale) | Cura a decodificare parole e frasi , esplicitare gli elementi pragmatici e formali Condivisione di esperienze concrete |

| | POSSIBILI DIFFICOLTA' | ACCORGIMENTI |
|---|--|---|
| ALUNNI CON DSA DISTURBO DEL LINGUAGGIO | <p>Problemi di decodifica</p> <p>Difficoltà nell'acquisizione e nell'uso del linguaggio specifico</p> <p>Attenzione e memoria a breve termine</p> | <p>Struttura sintattica</p> <p>Aiutare attenzione e memoria</p> <p>Curare segmentazione e titolazione</p> <p>Richiami visivi . Aspetto grafico</p> <p>Audiolibro</p> |
| DEFICIT INTELLETTIVI | <p>Difficoltà di varia natura (es. memoria, attenzione, astrazione e generalizzazione, collegamenti Logici complessi, inclusioni, esclusioni accostamenti per confronti)</p> | <p>Esplicitare (cambiare forma e struttura (linguistica, grammaticale e sintattica))</p> <p>Esplicitare e decodificare il significato di termini dei quali non ha avuto esperienza</p> <p>Periodi brevi e uso di coordinate</p> <p>Vocabolario attivo</p> |
| SPETTRO AUTISTICO | <p>Difficoltà a decodificare il linguaggio parlato, a comprendere la reale intenzione della comunicazione (punto di vista, decentramento), carenze nello sviluppo linguistico</p> | <p>Cura a decodificare parole e frasi, esplicitare gli elementi pragmatici e formali</p> <p>Attenzione all'uso del linguaggio figurato</p> <p>Condivisione di esperienze concrete</p> |

COMPENSARE DOVE
POSSIBILE...

VARIABILI LEGATE
(al lettore)
ASPETTI COGNITIVI

- Velocità di lettura
- Linguaggio
- Attenzione
- Intelligenza

QUALI AZIONI?

- UTILIZZARE **STRUMENTI COMPENSATIVI** (ES. FILE AUDIO, FORMATTAZIONE GRAFICA) PER CREARE MODALITÀ DI LAVORO PERSONALIZZATE CHE POSSANO AIUTARE NELL'AUTONOMIA E NELL'AUTOSTIMA
- AGIRE **SULL'ORGANIZZAZIONE DEL COMPITO** (FACILITARE ATTENZIONE E MEMORIA, DIVISIONE DEL COMPITO COMPLESSO)

QUALI AZIONI?

ATTIVARE LA
METACOGNIZIONE E
LA MOTIVAZIONE

VARIABILI LEGATE AL LETTORE

«Contesto dipendente»

- Motivazione
- Conoscenze Specifiche (al brano)
- Conoscenze Generali

- PROPORRE E PREFERIRE **ATTIVITA' LABORATORIALI**
- RIEVOCARE PRIMA DELLA LETTURA LE **PRECONSOGENZE** E LE **CONOSCENZE SPECIFICHE SUL BRANO** O **ATTIVARLE** CON UNA RICERCA IN PICCOLO GRUPPO; CLASSE CAPOVOLTA; RICERCA A CASA
- **RIEVOCARE LE CONSOGENZE** DEL BAMBINO DI QUALSIASI TIPO SULL'ARGOMENTO E SUL GENERE TESTUALE

8 PASSI PER UNA LEZIONE INCLUSIVA

8 PASSI PER CRESCERE

- 1° PASSO – MATERIA E DATA
- 2° PASSO – SPIEGAZIONE ALLA CLASSE
- 3° PASSO – PAROLA/E CHIAVE
- 4° PASSO – SPIEGAZIONE SEMPLIFICATA
- 5° PASSO – SPIEGAZIONE GRAFICA
- 6° PASSO – RIFERIMENTO AL CONCRETO
- 7° PASSO – RIFLESSIONE SU DI SÉ
- 8° PASSO – CONFRONTO SOCIALE

RAFFORZARE
NELL'ALUNNO LA
CONSAPEVOLEZZA
DEL SUO VISSUTO IN
RAPPORTO A QUELLO
DEGLI ALTRI

SEMPLIFICARE O FACILITARE ?

Di fronte ad un testo
«difficile» possono essere
percorse due strade

SEMPLIFICARE: eliminare
elementi di **complessità**
(linguistica / contenutistica)

FACILITARE: guidare,
graduare, scomporre le
difficoltà **senza eliminarle**
dal testo o dal compito

COMPrensione e Testi (in)comprensibili

LA SEMPLIFICAZIONE

IL LETTORE ELABORA IL SIGNIFICATO DI UN ENUNCIATO (COMPRENDE) “IN BASE AL GRADO DI CORRISPONDENZA CHE RIESCE A STABILIRE TRA **LE TRACCE LINGUISTICHE DELL’ENUNCIATO E IL SISTEMA DI ASPETTATIVE CHE L’ESPERIENZA GLI FORNISCE**”¹



CONOSCENZE PERSONALI, CAPACITÀ PER TROVARE, COMPLETARE, INFERIRE SIGNIFICATI

QUESTE DIFFICOLTÀ NON DISPENSANO COLUI CHE PRODUCE IL TESTO DALLA RESPONSABILITÀ DELLA **TRASPARENZA LINGUISTICA**². INFATTI LA COMPrensione NON DIPENDE SOLO DAL RICEVENTE, MA ANCHE DALLA **COMPETENZA COMUNICATIVA DI CHI SCRIVE**.

MA CHE COSA SONO **TRASPARENZA LINGUISTICA, LEGGIBILITÀ E COMPrensIBILITÀ?**

1. **M.E. PIEMONTESE**, “La scrittura: un caso di problem solving”, Quaderni GISCEL, La Nuova Italia, Firenze
2. **M.L. GARGIULO, A.AREZZO**, «Come rendere comprensibile un testo»

DEFINIZIONI E STRUMENTI



LA TRASPARENZA LINGUISTICA DI UN TESTO È DATA DA CHIAREZZA, SEMPLICITÀ E PRECISIONE PER EVITARE **AMBIGUITÀ E FRAINTENDIMENTI**



LA LEGGIBILITÀ È DATA DAL **LIVELLO LESSICALE, SINTATTICO E GRAFICO**



LA COMPRESIBILITÀ È DATA DALL'**ORGANIZZAZIONE DEL TESTO DAL PUNTO DI VISTA CONCETTUALE E LOGICO**



STRUMENTI PER VALUTARE LA LEGGIBILITÀ DI UN TESTO A LIVELLO LESSICALE E SINTATTICO

-FORMULA DI FLESCH VACCA LUNGHEZZA MEDIA DELLE PAROLE MISURATE IN SILLABE

-INDICE DI LEGGIBILITÀ' GULPEASE

COME FRONTEGGIARE LE DIFFICOLTÀ DI COMPrensIONE DEL TESTO? SEMPLIFICAZIONE E ADATTAMENTO DEL TESTO

TRASPARENZA LINGUISTICA, LEGGIBILITÀ E COMPrensIBILITÀ SCARSE
GENERANO **DIFFICOLTÀ** DI COMPrensIONE DEL TESTO

RENDONO NECESSARI **DIVERSI LIVELLI** DI ADATTAMENTO
DEL TESTO

I LIVELLI DI SEMPLIFICAZIONE

1 LIVELLO: Estrapolazione dal testo originale di cornici ingrandite **con i concetti essenziali e immagini**

2 LIVELLO: Eliminazione delle parti non essenziali.
Integrazione **dell'idea principale con altre informazioni fondamentali. Semplificazione del linguaggio.**
Evidenziazione delle **parole chiavi. Caratteri tipografici e veste grafica**

3 LIVELLO: Riduzione del testo in **brevi periodi riferiti ai concetti fondamentali. Immagini affiancate ai concetti chiave.** Forte contenuto **mnestico** e motivazionale nella **realizzazione grafica**

**TESTO
SEMPLIFICATO**

| | TESTO COMPLETO | TESTO SINTETICO | TESTO BASE |
|------------------|---|--|---|
| CONTENUTO | Tutte le informazioni | Sintesi delle informazioni | Informazioni selezionate |
| LUNGHEZZA | | Frase con max. 20 parole Paragrafi di 3-5 frasi | Frase con meno di 20 parole Paragrafi con 3-4 frasi |
| GRAFICA | Font 14 Max 64 caratteri per riga Interlinea 1,5 giustificato Spaziatura espansa | Font 16 – 18-20 SANS SERIF Max 50 caratteri per riga Interlinea 1,5 -2 Allineamento a sinistra No sillabazione Spaziatura espansa | Font >20 SANS SERIF Max 40 caratteri per riga Interlinea da doppia Allineamento a sinistra No sillabazione Spaziatura espansa |

CARATTERISTICHE LINGUISTICO-SINTATTICHE DI UN TESTO SEMPLIFICATO

Il vocabolario

- deve essere di **base** e con parole di **alta frequenza**

Le frasi

- devono essere **brevi** (max 20 parole) e i testi, in media, non devono superare le 100 parole.

I periodi

- devono contenere **frasi coordinate**. Vanno evitate le **frasi subordinate**

CARATTERISTICHE LINGUISTICO-SINTATTICHE DI UN TESTO SEMPLIFICATO (1)

Nomi

- i nomi vanno **ripetuti**, evitando i **sinonimi**, evitando l'uso dei **pronomi** (o facendone un uso limitato) evitando le **anafore per sostituzione o per perifrasi**

SVO

- Nella costruzione della frase si rispetta l'ordine SVO (**Soggetto, Verbo, Oggetto**).

Verbi

- I verbi devono essere usati nei **modi verbali finiti** e nella forma **attiva**. Va evitato l'uso della **forma passiva**. Va evitato l'uso del **gerundio**
- I testi vanno presentati con i verbi **all'Indicativo Presente**. Va evitato l'uso del Passato Remoto

CARATTERISTICHE LINGUISTICO-SINTATTICHE DI UN TESTO SEMPLIFICATO (2)

Astrazioni

- si devono evitare **le astrazioni** (ad es. la scuola diventa gli insegnanti, l'umanità diventa gli uomini).

Soggetto

- evitare l'uso delle **forme impersonali**.
- il soggetto deve essere sempre **esplicitato**.

UN TESTO PARTICOLARE: LA CONSEGNA DI UN COMPITO



CARATTERISTICA DI UNA CONSEGNA CHIARA ED ACCESSIBILE

È un testo **oggettivo**, il cui scopo è “**comprendere per eseguire**”

Non può essere soggetta a interpretazioni

È formata da frasi **brevi**

È **scandita**, propone le azioni **separatamente**.
Vengono **sottolineate** le **parole chiave**

Usa **verbi operativi**
Fornisce un **esempio**

ESEMPIO DI CONSEGNA BEN FORMULATA

Il pinguino



✦ Leggi e racconta il testo seguendo questi passaggi.

1. Leggi il testo, un pezzetto per volta.
2. Evidenzia le parole significative.
3. Disegna un'immagine per ogni parola evidenziata in **giallo**.
4. Guardando le immagini in sequenza prova a riraccontare il testo.

| | |
|---|--|
| Il pinguino ha caratteristiche un po' strane se confrontate con quelle degli altri uccelli . | |
| Il corpo è tozzo, più sottile nella parte anteriore; la testa è piccola; le ali piccole e robuste sono simili a pinne. Per la loro forma vengono dette palette natatorie; sono adatte al nuoto e inadatte al volo. | |



APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA



| Testo completo | Testo sintetico | Testo base |
|---|--|---|
| <p>I fiumi come culle della civiltà Quando le popolazioni divennero sedentarie, capirono che poteva essere più saggio vivere vicino a un fiume. Il fiume rendeva il terreno molto fertile*, procurava cibo ed era un'ottima via di comunicazione. Nell'antichità due importanti civiltà si svilupparono nelle vicinanze di grandi fiumi, in quel territorio che viene chiamato «Mezzaluna fertile», per la sua forma sulla carta geografica. Intorno al 4000 a.C. il popolo dei Sumeri occupò la zona compresa tra i fiumi Tigri ed Eufrate. Questa terra si chiamava Mesopotamia, ossia «terra tra due fiumi». Nel 3000 a.C. gli Egizi fondarono invece le loro prime città nella valle del fiume Nilo. Grazie alle condizioni favorevoli, queste due civiltà svilupparono l'agricoltura, ma anche le arti e le tecniche</p> | <p>I fiumi sono utili per la nascita delle civiltà Con il tempo, gli uomini capirono che era utile per loro vivere vicino a un fiume. Il fiume infatti rendeva la terra coltivabile ed era un'importante via di comunicazione. I Sumeri occuparono così la terra compresa tra i fiumi Tigri ed Eufrate, mentre gli Egizi fondarono le loro prime città nella valle del fiume Nilo.</p> | <p>La vita sui fiumi I FIUMI RENDEVANO LA TERRA FERTILE* ED ERANO UN'OTTIMA VIA DI COMUNICAZIONE.</p> |

TESTO COMPLETO

1. Tutte le informazioni; ogni paragrafo contiene dalle 3 alle 5 frasi di massimo 30 parole

2. Parziale utilizzo delle subordinate; soggetto esplicitato, ma omesso in caso di ripetizione; evitate le frasi incidentali

3. Verbi al modo indicativo, in alcuni casi si sono utilizzate forme passive; limitata la forma negativa

4. Dimensione del carattere 14 punti, massimo 34 caratteri per riga

5. Interlinea e spaziatura dei caratteri espansa

6. Allineamento giustificato; sillabazione dove necessario

Civiltà dei fiumi
società ed economia

1. I fiumi come culle della civiltà

Quando le popolazioni diventarono **sedentarie**, capirono che poteva essere più saggio vivere vicino a un **fiume**. Il fiume rendeva il terreno molto **fertile***, procurava cibo ed era un'ottima **via di comunicazione**. Nell'antichità due importanti **civiltà** si svilupparono nelle vicinanze di grandi fiumi, in quel territorio che viene chiamato «**Mezzaluna fertile**», per la sua forma sulla carta geografica. Intorno al 4000 a.C. il popolo dei **Sumeri** occupò la zona compresa tra i fiumi **Tigri** ed **Eufrate**. Questa terra si chiamava **Mesopotamia**, ossia «terra tra due fiumi». Nel 3000 a.C. gli **Egizi** fondarono invece le loro prime città nella valle del fiume **Nilo**. Grazie alle condizioni favorevoli, queste due civiltà svilupparono l'**agricoltura**, ma anche le **arti** e le **tecniche**.



64 Storia facile per la classe quarta

TESTO SINTETICO

1° LIVELLO DI SEMPLIFICAZIONE

1. Tutte le informazioni in maniera sintetica; ogni paragrafo contiene al massimo 5 frasi composte massimo da 20 parole; frasi nucleari ampliate da modificatori, locuzioni avverbiali, ecc.; margini ampi

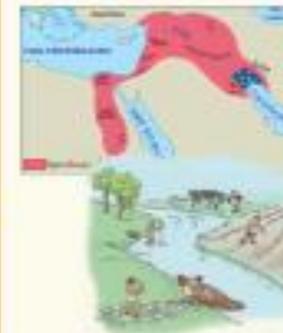
2. Frasi nucleari complete; soggetto esplicitato, se possibile, sempre a inizio frase; evitate le frasi incidentali

3. Verbi al modo indicativo nella forma attiva; limitata la forma negativa

4. Dimensione del carattere 14 punti, massimo 34 caratteri per riga

1. I fiumi come culla della civiltà

Con il tempo, gli uomini capirono che era utile per loro vivere vicino a un fiume. Il fiume infatti rendeva la terra coltivabile ed era un'importante via di comunicazione. I Sumeri occuparono così la terra compresa tra i fiumi Tigri ed Eufrate, mentre gli Egizi fondarono le loro prime città nella valle del fiume Nilo.



2. La ruota dei Sumeri

Attorno al 3500 a.C. il popolo dei Sumeri inventò la ruota. L'invenzione della ruota fu una vera rivoluzione, perché permetteva di trasportare le cose più facilmente da un posto all'altro. I Sumeri costruirono così dei carri di legno, che potevano essere trainati da buoi o da cavalli.



5. Interlinea e spaziatura dei caratteri espansi

6. Allineamento a sinistra; nessuna sillabazione

TESTO BASE 2° LIVELLO DI SEMPLIFICAZIONE

1. Informazioni essenziali; ogni paragrafo contiene al massimo 4 frasi, composte al massimo da 20 parole; frasi nucleari; margini ampi

2. Soggetto esplicitato all'inizio della frase; evitate le frasi incidentali

3. Verbi al modo indicativo nella forma attiva; evitata la forma negativa

4. Dimensione del carattere 20 punti, massimo 40 caratteri per riga

5. Interlinea e spaziatura dei caratteri espansa

6. Allineamento a sinistra; nessuna sillabazione

1. LA VITA SUI FIUMI

I **FIUMI** RENDEVANO LA TERRA **FERTILE*** ED ERANO UN'OTTIMA **VIA DI COMUNICAZIONE.**



DAL LIBRO DI TESTO ALLA RIORGANIZZAZIONE DEL TESTO

Scopo

- Sottolinea le parole corrette per completare la frase.
- Il testo che hai letto è una **biografia**, un'autobiografia, infatti è scritto in **prima/terza** persona.

Comprensione

Le parole

emissioni: sostanze solide, liquide o gassose che, in grande quantità, causano inquinamento.

Le informazioni date

- Indica con una o più X le azioni compiute da Greta.
 - Ha salvato gli orsi polari
 - Ha scioperato per il clima
 - Ha smesso di parlare
 - Ha vinto una gara di scrittura

Al capitolo

- Che cosa pensi di una ragazza che esprime le proprie idee contro il riscaldamento globale? Confrontati con il resto della classe.

Io sono Greta Thunberg



Mi chiamo Greta Thunberg. Sono un'attivista svedese per il clima. Quando avevo più o meno otto anni ho sentito parlare per la prima volta di una cosa chiamata cambiamento climatico, o riscaldamento globale. Era una cosa che gli esseri umani avevano prodotto con il loro modo di vivere. Non si sarebbe dovuto parlare d'altro. E invece non ne parlava nessuno.

A undici anni mi sono ammalata. Ho smesso di parlare. Ho smesso di mangiare. In seguito mi hanno diagnosticato la sindrome di Asperger, il trattamento suggerito. Parlo solo quando mi sentirà necessario. Per esempio adesso.

Per quelli come me le cose sono sempre o bianche o nere. Non siamo bravi a mentire. Se le **emissioni** devono essere fermate, dobbiamo fermarle. Per me questo è bianco o nero. Dobbiamo cambiare.

Nel maggio 2018 sono stata una delle vincitrici a una gara di scrittura sul tema dell'ambiente organizzata da un quotidiano svedese. Il mio articolo è stato pubblicato e mi ha contattato un gruppo di giovani che volevo fare qualcosa per la crisi climatica. È per questo che ad agosto 2018 mi sono seduta sul divano. Ho distribuito volentieri con una lista di dati sulla crisi climatica e spiegazioni del motivo per cui stavo scioperando.

Greta e Greta Thunberg, 2018

TESTO SEMPLIFICATO

IO SONO GRETA THUNBERG

Il personaggio



Io (Greta Thunberg)

INIZIO

Io mi chiamo Greta Thunberg e sono una ragazza svedese. Voglio risolvere i problemi del clima sulla Terra.



Sviluppo

A otto anni, per la prima volta, io ho sentito le parole "cambiamento climatico". "Cambiamento climatico" significa che sulla Terra fa troppo caldo. Ho capito che il cambiamento climatico è causato dall'inquinamento.

A undici anni, io ho smesso di parlare. Dopo un po' di tempo, ho scoperto di avere il mutismo selettivo, cioè parlo solo quando per me è importante.

Io parlo dei problemi del clima perché è importante far capire alle persone che l'inquinamento è pericoloso.

Nel 2018 io ho vinto una gara di scrittura con un tema sull'ambiente.



CONCLUSIONE

Io ho fatto dei volantini da dare alle persone per spiegare il problema del clima e per chiedere di salvare l'ambiente.

Ridotto e adattato da: Greta e Svante Thunberg, Beata e Malena Ernman, *La nostra casa è in fiamme*, A. Mondadori



MI esercito

* Segna con una X se le seguenti frasi sono Vere (V) o False (F).

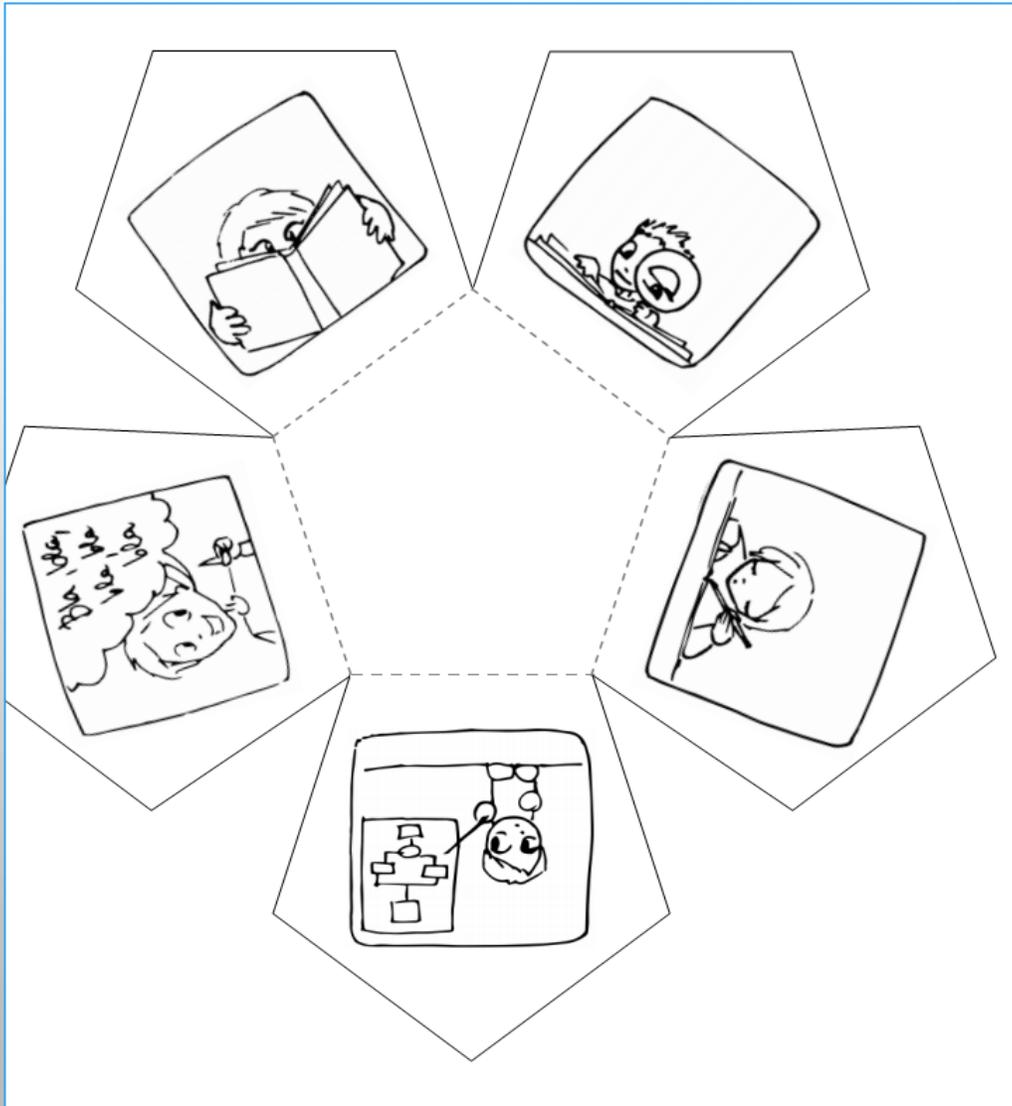
- I fatti nel testo sono inventati.
- I fatti sono raccontati in terza persona.
- I fatti sono raccontati in prima persona.
- I fatti sono in ordine cronologico, cioè nell'ordine in cui sono accaduti.

| | | | |
|--------------------------|---|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | V | <input type="checkbox"/> | F |
| <input type="checkbox"/> | V | <input type="checkbox"/> | F |
| <input type="checkbox"/> | V | <input type="checkbox"/> | F |
| <input type="checkbox"/> | V | <input type="checkbox"/> | F |

* Per ogni domanda, segna con una X la risposta corretta.

1. Di chi parla questa storia?
 Di una ragazza svedese di nome Greta.
 Di una ragazza italiana di nome Greta.
2. Chi racconta la storia?
 La mamma di Greta.
 Greta.
3. Che cosa ha capito Greta a otto anni?
 Che il cambiamento del clima è causato dall'inquinamento.
 Che il cambiamento del clima non è colpa di nessuno.
4. Perché Greta ha fatto dei volantini?
 Per dire alle persone che ha il mutismo selettivo.
 Per spiegare alle persone il problema del clima e per chiedere di salvare l'ambiente.

STRATEGIA: USARE ICONE, IMMAGINI SIMBOLICHE CONCORDATE PER RICORDARE ALL'ALUNNO LE STRATEGIE DA METTERE IN ATTO, LE OPERAZIONI DA COMPIERE, LE FASI DI LAVORO



ICONE PER LE FASI DELLO
STUDIO
OGNI STUDENTE HA IL
PROPRIO MODELLO CHE
CORRISPONDE AL
CARTELLONE DELLE FASI DI
STUDIO PRESENTE IN CLASSE

template/disegni/illustrazioni/contenuti...
di: www.laboratoriointerattivomanuale.com

SEGNALIBRO COME STRUMENTO DI SUPPORTO



ATTIVITA' DI GRUPPO DA PROPORRE COME GUIDA PER LA COMPRESIONE DEL TESTO



ESEMPIO: LETTURA DELLA FAVOLA

IL CERVO ALLA FONTE

- IL CERVO, DOPO AVERE BEVUTO, RIMASE PRESSO LA FONTE E NELLO SPECCHIO DELL'ACQUA VIDE LA SUA IMMAGINE.
E LÌ, MENTRE PIENO DI AMMIRAZIONE LODAVA LE CORNA RAMOSE E CRITICAVA L'ECESSIVA SOTTIGLIEZZA DELLE ZAMPE, ATTERRITO DALLE VOCI IMPROVVISE DEI CACCIATORI, SI MISE A SCAPPARE PER I CAMPI E CON RAPIDA CORSA SFUGGÌ AI CANI. POI L'ANIMALE FU ACCOLTO DAL BOSCO, DOVE LE SUE CORNA SI IMPIGLIARONO FRA I RAMI, E, COSÌ TRATTENUTO, FU SBRANATO A POCO A POCO DAI MORSI FEROCI DEI CANI. ALLORA, SUL PUNTO DI MORIRE, DISSE: "ME INFELICE! SOLO ORA CAPISCO QUANTO MI SIANO STATE UTILI LE COSE CHE DISPREZZAVO, E QUANTO DANNO MI ABBIANO RECATO QUELLE CHE LODAVO!"

LE COSE CHE RITENIAMO INUTILI, A VOLTE, SI RIVELANO PIU' UTILI DI CIO' CHE ABBIAMO ELOGIATO.

ESEMPIO: LETTURA DELLA FAVOLA

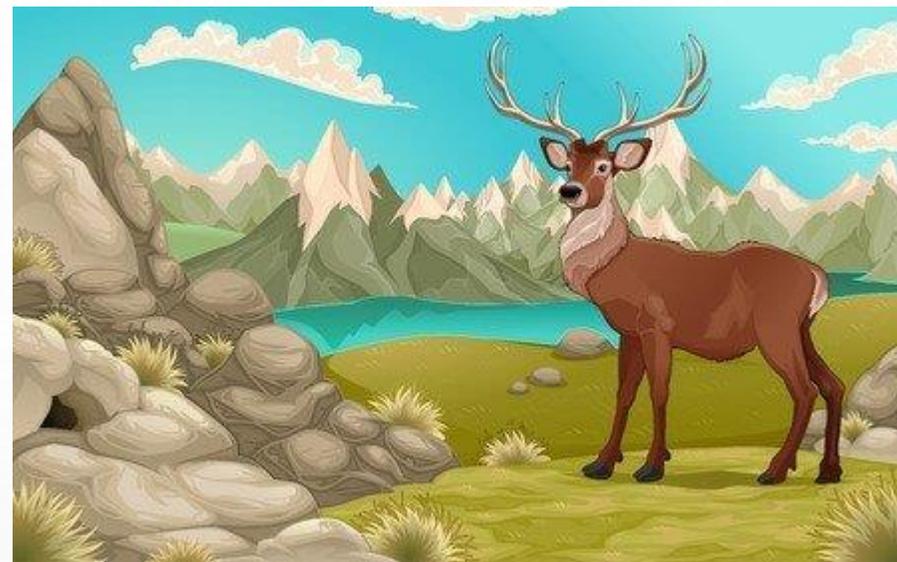
«IL CERVO ALLA FONTE»

- **IMMAGINI CERVO , FONTE E DEL MOTIVO** PER CUI LE CORNA POSSANO ESSERE OSTACOLANTI
- **FOTO, DISEGNI** CON DESCRIZIONI AGGIUNTIVE CHE FACCIANO **CAPIRE LE CARATTERISTICHE FISICHE**
- **MAPPE** PER RECUPERARE, INTEGRARE LE INFORMAZIONI
- **VOCABOLARIO ATTIVO**



VOCABOLARIO ATTIVO

VOCABOLARIO DI TERMINI,
MODI DI DIRE, ESPRESSIONI
DEL LINGUAGGIO FIGURATO
SCONOSCIUTI ALL'ALUNNO

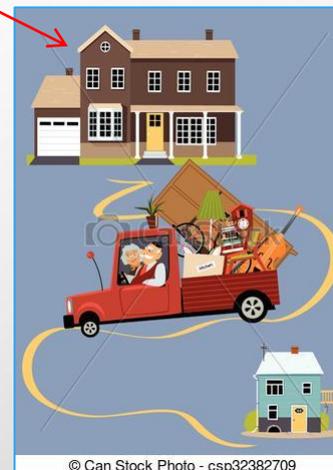


STRATEGIA: VISUALIZZARE IL VOCABOLARIO

Ottavia **aveva appena traslocato** nella nuova e **confortevole** abitazione di via dei Tigli con la sua famiglia e l'inizio della scuola era vicino.

Da lì a poco (FRA POCHI GIORNI) la **bambina** avrebbe fatto il **su**o ingresso in classe 5 B. La maestra si chiamava Giovanna, era una donna **corpulenta** e alta, ma dal volto dolce ...

AVEVA TRASLOCATO = AVEVA CAMBIATO CASA



DONNA CORPULENTA = DONNA ROBUSTA

CORPULENTA



SNELLA

STRATEGIA: MEMORIZZARE IL LESSICO SPECIFICO

LESSICO SPECIFICO DI GEOGRAFIA

| Parola | Definizione |
|----------------------------------|--|
| <i>meridiano</i> | Circolo massimo passante per i poli (o la metà). Il meridiano principale è quello di Greenwich. I meridiani sono 360 |
| <i>equatore</i> | È un circolo massimo equidistante dai poli che divide la Terra in due emisferi: a nord emisfero Boreale e a sud emisfero australe. |
| <i>paralleli</i> | Circoli paralleli all'equatore, che diminuiscono di ampiezza mano a mano che si avvicinano ai poli |
| <i>latitudine (di un punto)</i> | È la distanza di quel punto dall'equatore, si misura in gradi e frazioni di grado sull'arco di meridiano passante per quel punto. Può essere nord o sud. Valore minimo 0 all'equatore, valore massimo 90 ai poli. |
| <i>longitudine (di un punto)</i> | È la distanza di quel punto dal meridiano di Greenwich. Si misura in gradi o frazioni di grado sull'arco di parallelo passante per quel punto. Può essere est o ovest. Valore minimo 0 al meridiano di Greenwich, valore massimo 180 dall'altra parte della Terra. |

UNA CARD IN QUATTRO PARTI

1 PAROLA SPECIFICA

SCRIBA

3 DEFINIZIONE

GLI **SCRIBI** ERANO LE PERSONE CHE SAPEVANO SCRIVERE ED ERANO MOLTO IMPORTANTI NELL'ANTICO EGITTO

2 IMMAGINE



4 PAROLA NEL CONTESTO

Baki è uno scriba e deve finire di scrivere una lettera importante.

LIBRI
IN LETTURA ①

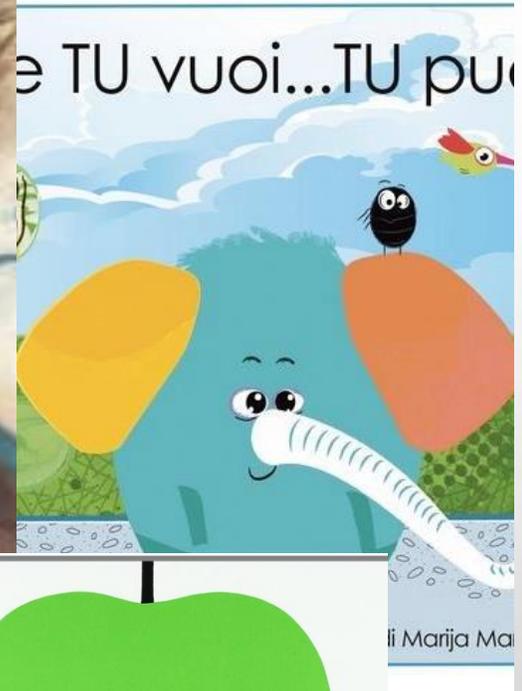
LIBRI
IN LETTURA ②

HOVARD
ELIA
LORENZO
SOPHA SHULIA
LESSERE TUTTI
RAFAEL
MATHIE
MRSSEPRATA
A VAPORE

IL MURO

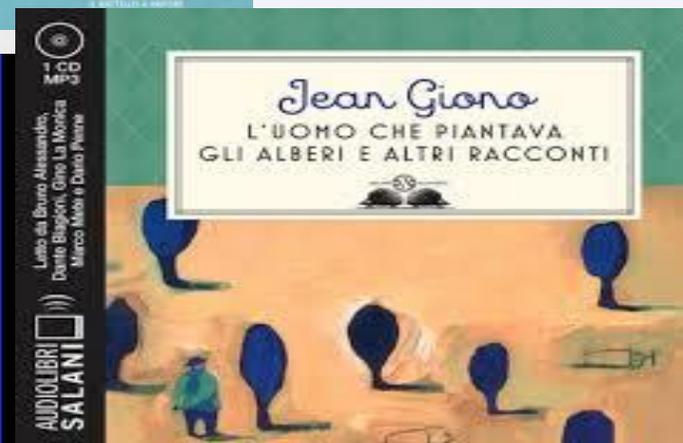
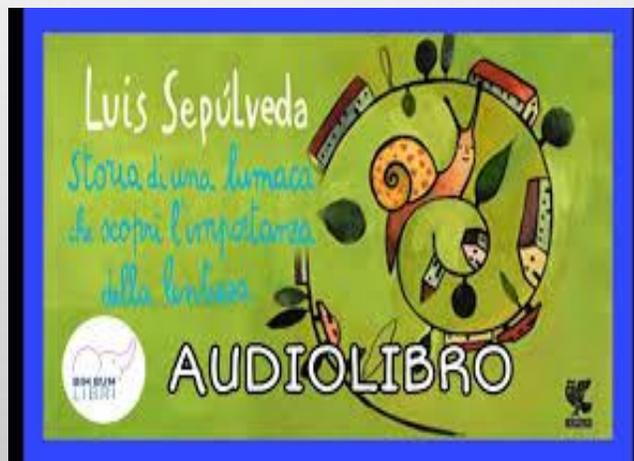
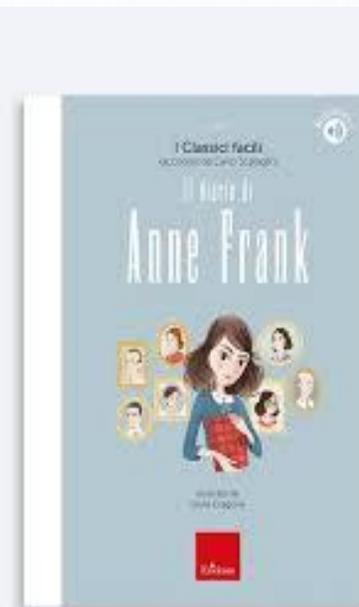
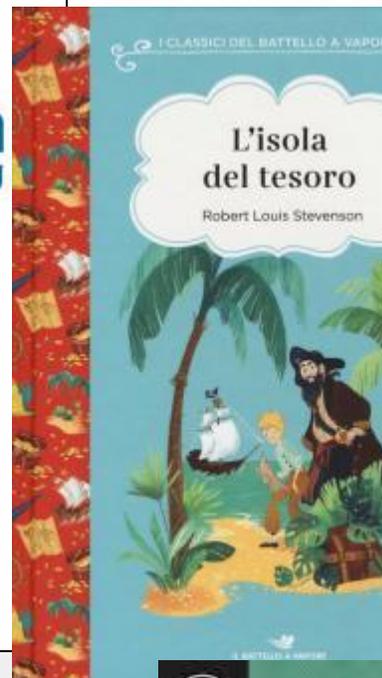
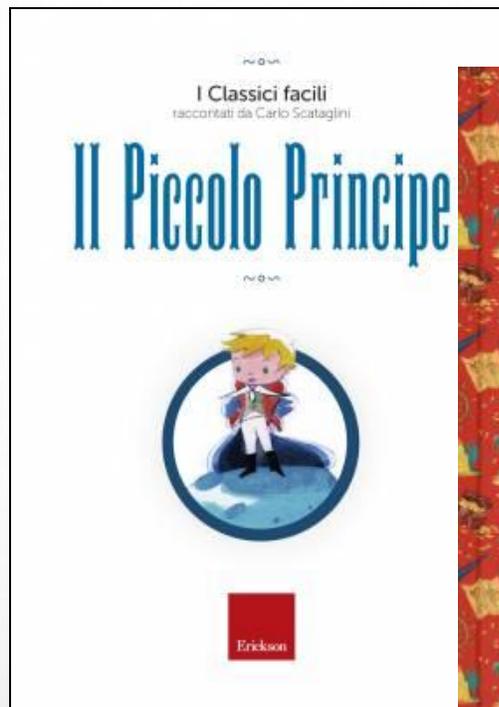
LA NARRATIVA: GLI ALBI ILLUSTRATI SILENT BOOKS

- LIBRI IN CUI LE PAROLE SONO SECONDARIE O INESISTENTI; SE PRESENTI, SONO SUPPORTATE DA IMMAGINI
- LA LETTURA QUINDI E' UN MOMENTO IN CUI SI ASCOLTA, SI VEDE, SI IMMAGINA E SI RICORDA



NARRATIVA SEMPLIFICATA

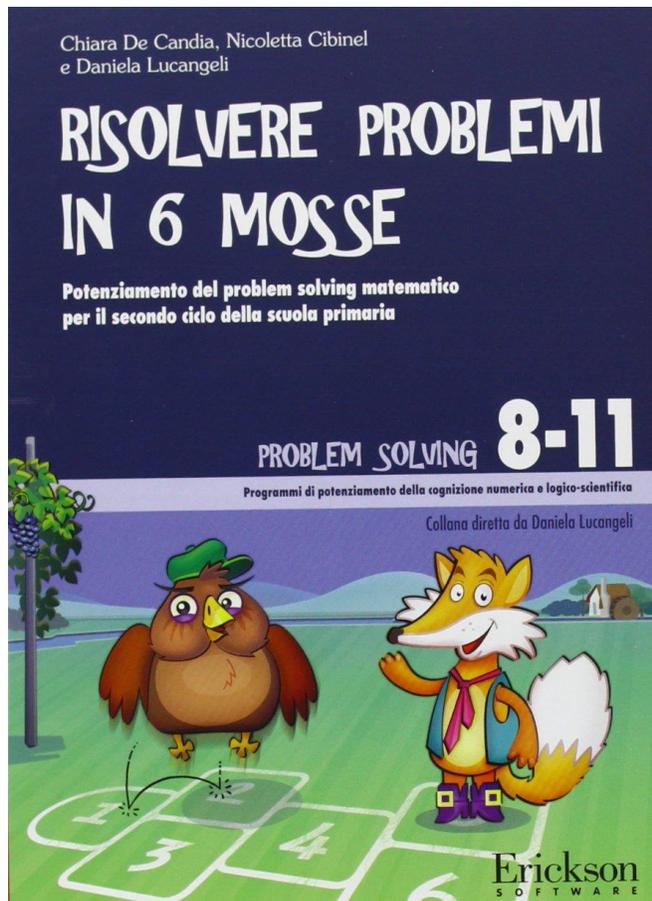
TESTI CARATTERIZZATI DA
FACILITAZIONI VISIVE,
ORGANIZZAZIONE DEI
CONTENUTI E CORREDATI DA
APPARATO AUDIO



LA NARRATIVA A FUMETTI



- IL FUMETTO È UN MEDIUM CON UN **PROPRIO LINGUAGGIO** FORMATO DA PIU' **CODICI**. SONO COSTITUITI PRINCIPALMENTE DA **IMMAGINI** E **TESTO** CHE GENERANO LA **NARRAZIONE**
- HA UN VESTITO CHE ATTIRA **L'ATTENZIONE**
- UTILIZZA PREVALENTEMENTE IL **RACCONTO**
- OFFRE LA POSSIBILITÀ DI **RICONOSCIMENTO/IDENTIFICAZIONE** DEL LETTORE NEI **PERSONAGGI**



Il modello unitario proposto da Lucangeli, Tressoldi, Cendron (1998a) integra le diverse componenti implicate nella soluzione dei problemi.



C. De Candia, N.Cibinel, D.Lucangeli, "Risolvere problemi in 6 mosse. Problem solving 8-11", Erickson

COMPrensione DELLA SITUAZIONE PROBLEMA

Comprensione della situazione problema avviene grazie all'integrazione delle informazioni verbali ed aritmetiche (schema matematico)

Rappresentazione del testo che consente la «costruzione» delle relazioni logiche fra i dati e la domanda grazie ad una schematizzazione

Categorizzazione che consente di riconoscere problemi come simili

Pianificazione che permette l'elaborazione del piano d'azione e della sequenza delle operazioni di calcolo

Monitoraggio ossia il controllo progressivo durante lo svolgimento del compito

Autovalutazione cioè il controllo finale durante il quale l'alunno dovrebbe percepire la sua competenza/e

SEMPLIFICAZIONE DEL TESTO DEL PROBLEMA: COME COINVOLGERE IL GRUPPO CLASSE

1 attività

- Presentazione di un testo problematico da analizzare collettivamente.

2 attività

- **Lavoro sui dati:** scrivere per ogni dato una domanda o una definizione che lo rappresenti . Questa prima attività serve a far concentrare i bambini sulla presenza di **dati numerici/non numerici, utili/non utili** e a far in modo che essi siano obbligati a **leggere attentamente** il testo.

3 attività

- **Manipolazione del testo:** riscrivere il testo con le parole dei bambini per semplificarlo (**PARAFRASI**), trascriverlo nella forma **più breve** possibile per togliere le informazioni contestuali inutili che **possono distrarre** nella fase di risoluzione.

4 attività

- **Rappresentazione della situazione problematica:** fare un disegno che rappresenti il problema

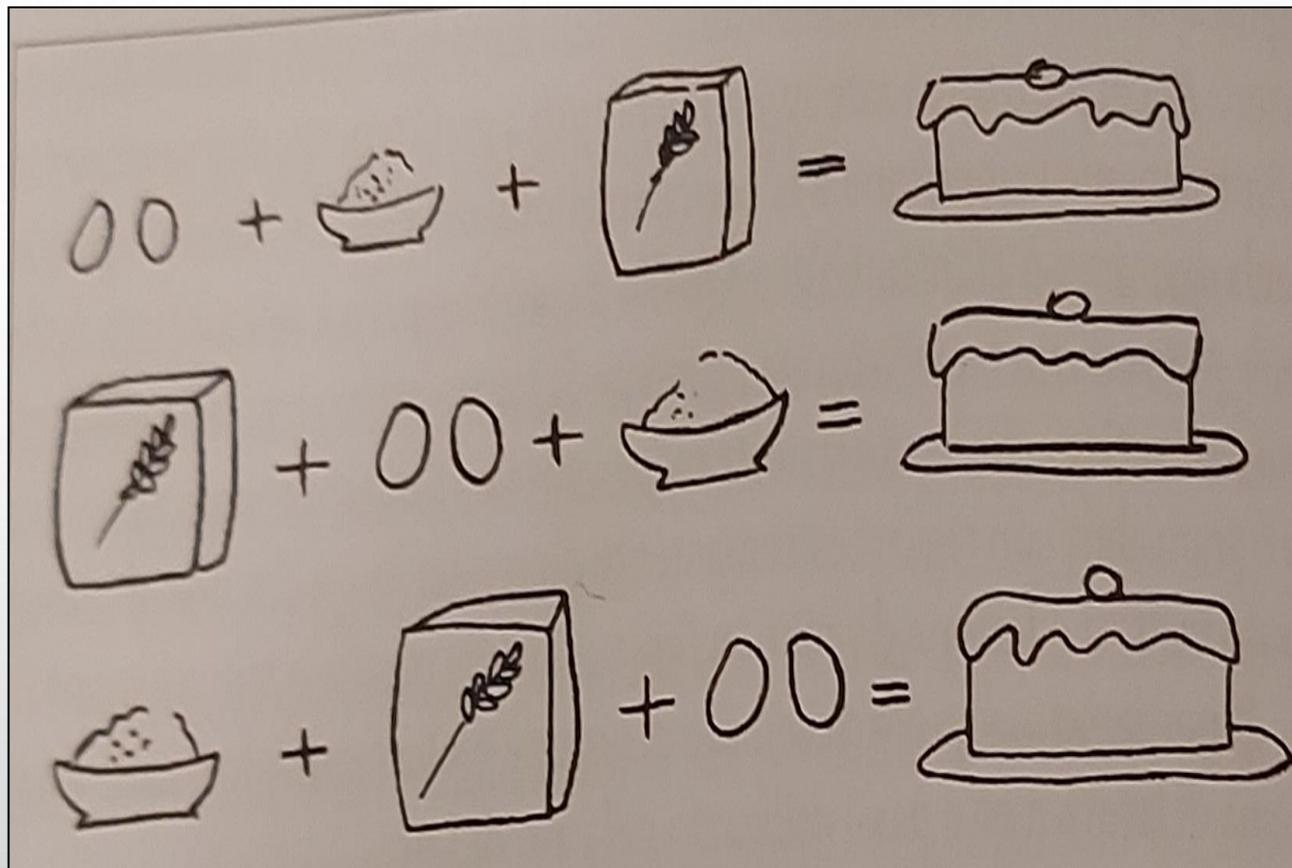
STRATEGIA: SPIEGAZIONE GRAFICA

1- MATEMATICA – 10 APRILE 20..

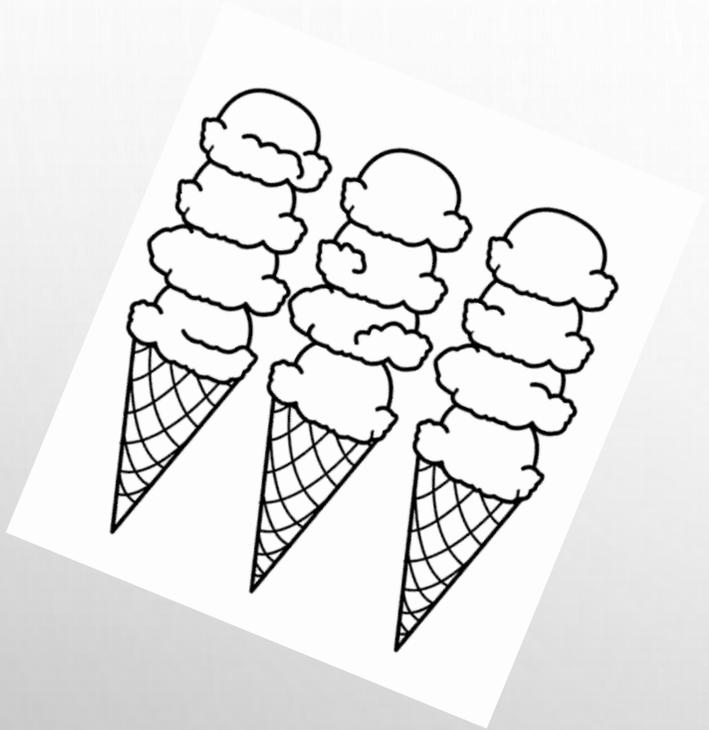
2 – SPIEGAZIONE DELLA DOCENTE ALLA CLASSE: «LA PROPRIETA' COMMUTATIVA DELL'ADDIZIONE DICE CHE LA SOMMA NON CAMBIA CAMBIANDO L'ORDINE DEGLI ADDENDI»

3- **PAROLA /E CHIAVE:** LA SOMMA **NON CAMBIA**; IL RISULTATO È **LO STESSO**

4 – SPIEGAZIONE SEMPLIFICATA E RICORSO **ALL'ESPERIENZA CONCRETA**

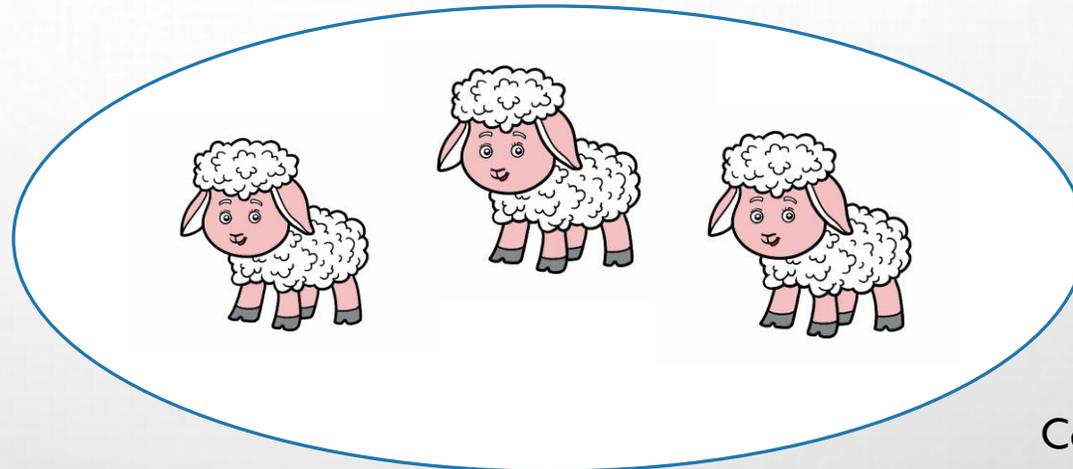


ESEMPIO DI ALCUNE ATTIVITA': UTILIZZO CONSAPEVOLE DEI QUANTIFICATORI LOGICI

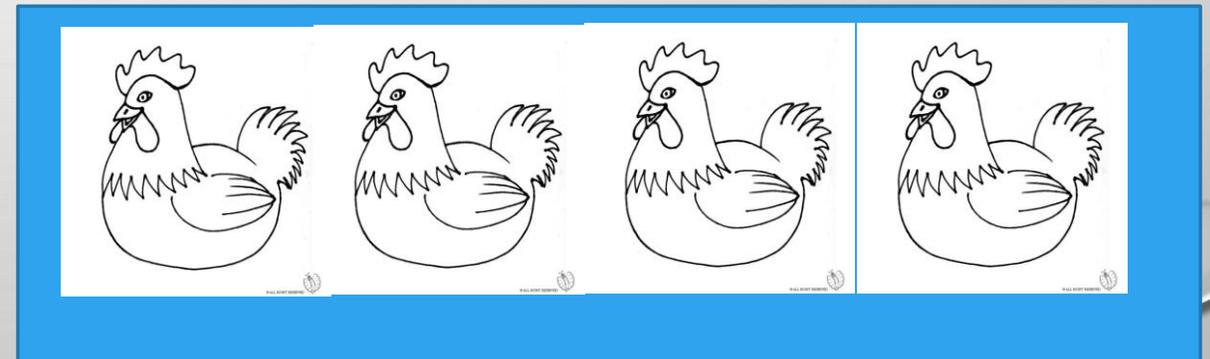


Quante sono le palline di gelato in **ciascun** cono?
Quanti sono i coni **in tutto**?

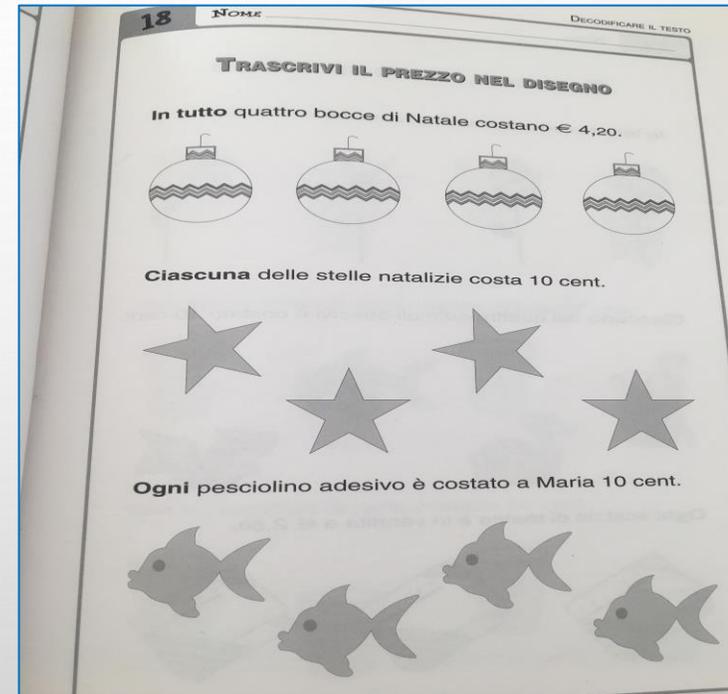
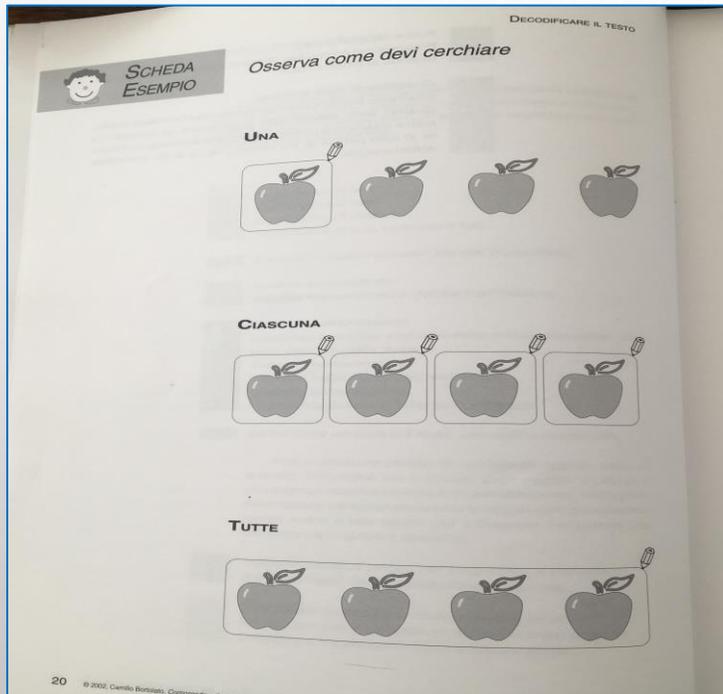
Cerchia **OGNI** pecora



Cerchia **UNA** gallina



ATTIVITA' CON I QUANTIFICATORI LOGICI



COMPrensione del Problema: Ruolo Guida della Domanda e l'Analisi dei Dati

SCRIVI VICINO AD OGNI DOMANDA I DATI NECESSARI PER RISOLVERLA

IL FIORAIO HA VENDUTO 21 ROSE ROSSE A 2 EURO L'UNA, 12 IRIS A 1 EURO L'UNA, 3 GIGLI A 2,50 EURO L'UNO.

QUANTI FIORI HA VENDUTO IN TUTTO?

QUANTO HA GUADAGNATO DALLA VENDITA DELLE ROSE?

.....

QUANTO HA GUADAGNATO TRA IRIS E GIGLI?

QUANTO HA GUADAGNATO IN TUTTO?



• **SOTTOLINEA LA DOMANDA CHE SI ADATTA MEGLIO AL TESTO:**

UNA DITTA DEVE CONFEZIONARE 8000 SACCHETTI DI CARAMELLE: SE NE HA GIÀ CONFEZIONATI 5000,

QUANTE CARAMELLE SONO STATE MANGIATE?

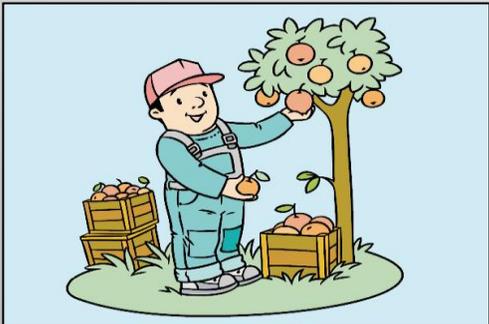
QUAL È LA MARCA DELLE CARAMELLE?

QUANTI SACCHETTI SI DOVRANNO PREPARARE ANCORA?

PROBLEMI A CONFRONTO

TESTO A

UN AGRICOLTORE RACCOGLIE 72 CHIOGRAMMI DI ABILCOCCHE. NE VENDE I PRIMI $\frac{4}{9}$ A 4.00 € AL KG E LE RIMANENTI A 3.50 EURO AL CHILO. QUANTO RICAVA IL CONTADINO?

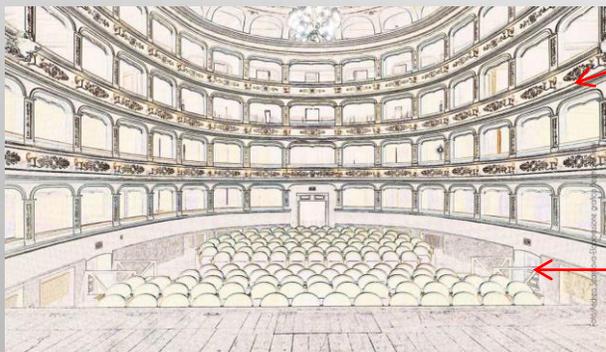


TESTO B

- UN CONTADINO VENDE **72** CHIOGRAMMI (KG) DI ALBICOCCHE.
- IL CONTADINO PRIMA VENDE I $\frac{4}{9}$ DELLE ALBICOCCHE A 4.00 EURO (€) AL CHIOGRAMMO (KG). QUANTO GUADAGNA IL CONTADINO?
- QUANTE ALBICOCCHE RESTANO AL CONTADINO?
- IL CONTADINO POI VENDE **TUTTE** LE ALBICOCCHE CHE GLI RESTANO A 3.50 EURO (€) AL CHIOGRAMMO (KG). QUANTO GUADAGNA IL CONTADINO?
- QUANTI SOLDI IN TUTTO GUADAGNA IL CONTADINO?

SEMPLIFICAZIONE DEL TESTO DEL PROBLEMA

- IN UN TEATRO CI SONO **320** POSTI IN PLATEA E **150** IN GALLERIA. ALLO SPETTACOLO DEL POMERIGGIO SONO RIMASTE LIBERE **52** POLTRONE.
- QUANTI SPETTATORI SONO VENUTI A QUESTO SPETTACOLO?



Galleria

Platea

- QUANTE PERSONE POSSONO SEDERSI IN PLATEA? ...
- QUANTE PERSONE POSSONO SEDERSI IN GALLERIA? ...
- QUANTI POSTI CI SONO IN TUTTO IN QUEL TEATRO? ...
- QUANTI POSTI NON SONO RIMASTI LIBERI? ...
- QUANTE POSTI SONO STATI OCCUPATI PER LO SPETTACOLO? ...
- COSTRUISCI LA VIGNETTA GIUSTA: "MANCANO 52 PERSONE PER OCCUPARE TUTTI I POSTI" OPPURE "SONO RIMASTE IN PIEDI 52 PERSONE"

SEMPLIFICAZIONE DEL TESTO DEL PROBLEMA

IL TESTO

MARIA, ANNA, SONIA E PAOLA SONO QUATTRO AMICHE CHE FREQUENTANO LA PISCINA COMUNALE.

OGGI HANNO DECISO DI FARE UNA GARA A TEMPO PER VEDERE CHI DI LORO RIESCE A NUOTARE PIÙ LONTANO.

SAPPIAMO GIÀ CHE LE CORSIE DELLA PISCINA SONO TUTTE DELLA STESSA LUNGHEZZA, CIOÈ 48 METRI.

DOPO ESSERE PARTITE TUTTE NELLO STESSO MOMENTO, IL MAESTRO DI NUOTO HA USATO IL SUO FISCHIETTO PER DARE LO STOP ALLA GARA E LE RAGAZZE SI SONO FERMATE NEL PUNTO ESATTO IN CUI SI TROVAVANO.

ECCO QUANTA STRADA HANNO FATTO LE QUATTRO AMICHE: MARIA, CHE DI SOLITO È LA PIÙ VELOCE DI TUTTE, HA PERCORSO $\frac{3}{4}$ DELLA CORSIA DELLA PISCINA; ANNA HA PERCORSO $\frac{1}{2}$; SONIA HA PERCORSO $\frac{9}{12}$ DELLA CORSIA E, INFINE, PAOLA HA PERCORSO $\frac{1}{6}$.

CHI HA VINTO LA GARA? CHI È STATA LA PIÙ LENTA DI TUTTE?

L'ATTIVITA' CON LA CLASSE

PER CAPIRE MEGLIO IL PROBLEMA DOBBIAMO ANALIZZARE I DATI PRESENTI NEL TESTO. RECUPERA TUTTI I DATI PRESENTI NEL TESTO (COME NELL'ESEMPIO), POI EVIDENZIA QUELLI UTILI PER RISOLVERE IL PROBLEMA:

4 = NUMERO DELLE AMICHE IN GARA, ECCETERA

- ORA, PROVA CON I TUOI COMPAGNI A RISCRIVERE IL TESTO CON PAROLE PIÙ SEMPLICI (**PARAFRASI**)
- ORA, RISCRIVI IL TESTO CON MENO PAROLE POSSIBILI: TOGLI TUTTO CIÒ CHE NON SERVE (**SELEZIONE DEI DATI UTILI**).
- INFINE, PROVA A RAPPRESENTARE IL PROBLEMA, SEGUENDO QUESTA TABELLA (SI DEVE FORNIRE UN FOGLIO QUADRETTATO CON CORSIE TUTTE DELLA STESSA LUNGHEZZA. **SOLUZIONE GRAFICA**)

SEMPLIFICAZIONE DEL TESTO DEL PROBLEMA

Le figurine

*Carlo e Marco giocano con le figurine dei calciatori.
Carlo ha 65 figurine, mentre Marco ne ha 80.*

Rispondi:

- chi ha più figurine? _____ ;
- quante di più? _____ ;
- chi ha meno figurine? _____ ;
- quante di meno? _____ .

Ad un certo punto i due bambini decidono di incollare tutte le figurine nello stesso album.

Indica con una crocetta la domanda che ti sembra più adatta alla situazione:

- Quante figurine restano a Carlo?**
- Quante figurine non vengono incollate nell'album?**
- Quante figurine vengono incollate nell'album?**
- Quante figurine restano a Marco?**

Esegui l'operazione che ti permette di rispondere alla domanda:

Rispondi: _____

UN GIOCO COOPERATIVO PER MEMORIZZARE I VERBI

MATERIALE SCUOLA SENZA ZAINO

1

MODO INDICATIVO

| | | | | | | | |
|-----------|---------|--------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Singolare | 1a | Presente | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| | 2a | Passato imperfetto | allenare | studiare | guardare | girare | |
| | 3a | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| | Plurale | 1a | Passato remoto | pescare | cadere | vedere | studiare |
| | | 2a | | ridere | remare | osservare | cominciare |
| | | 3a | Futuro semplice | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | | | girare | strofinare | luccicare | pulire | |

| | | | | | | |
|-----------|----|--------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Singolare | 1a | Presente | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | 2a | Passato imperfetto | correggere | cancellare | osservare | guidare |
| | 3a | | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Plurale | 1a | Passato remoto | indossare | raccogliere | scrivere | ripassare |
| | 2a | | piangere | chiudere | avvicinare | camminare |
| | 3a | Futuro semplice | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | | | voltare | calcolare | spengere | asciugare |

-VOCI VERBALI ALL' INFINITO
-TUTTE LE PERSONE
-TUTTI I TEMPI SEMPLICI DELL'INDICATIVO



VOCI VERBALI CONIUGATE SOLO DI UN TEMPO
INSERIRE UN SOLO VERBO

DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO



- **MATERIALE: MARCATORE/PENNARELLO** PER LAVAGNA MAGNETICA E **FOGLI A4 NUMERATI E PLASTIFICATI**

-SULLA PARTE SINISTRA DEL FOGLIO, SONO INDICATI LE PERSONE DEL VERBO E I TEMPI DEL MODO INDICATIVO.

-SULLA PARTE DESTRA DEL FOGLIO, SONO STAMPATI DUE SCHEMI PER IL FILETTO, CON 16 VERBI CONIUGATI PER CIASCUNO SCHEMA

- **STRUMENTO CORRELATO:** LA TAVOLA DEI VERBI, CONIUGATI AL MODO INDICATIVO.

- **PERCHÉ LO USO** LO STRUMENTO:

-ESERCITA **IN MODO GIOCOSO** L'ABILITÀ DI **CONIUGARE VERBI**

-FAVORISCE LA **CORREZIONE TRA PARI**

-FACILITA **L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO** E LA RELAZIONE NEL **LAVORO DI COPPIA**.

- **COME LO USO** IL GIOCO SI SVOLGE A COPPIE, COME NEL FILETTO CLASSICO. UN TERZO BAMBINO FA L'ARBITRO E TIENE LA TAVOLA DEI VERBI CONIUGATI AL MODO INDICATIVO, PER CONTROLLARE I COMPAGNI. LO SCOPO DEL GIOCO, OVVIAMENTE, È FARE FILETTO, CIOÈ CONTRASSEGNARE NELLO SCHEMA PER IL FILETTO QUATTRO VERBI CONSECUTIVI O IN VERTICALE O IN ORIZZONTALE, O IN OBLIQUO. IL PRIMO BAMBINO, QUELLO CHE INIZIA IL GIOCO, SCEGLIE NEL PRIMO SCHEMA PER IL FILETTO IL VERBO DA CUI INTENDE PARTIRE. PER POTERLO CONTRASSEGNARE, DEVE PERÒ INDICARNE LA PERSONA, IL TEMPO E IL MODO CORRETTAMENTE.. SE L'ARBITRO VERIFICA CHE LA CONIUGAZIONE DEL VERBO NON È ESATTA, IL PRIMO BAMBINO PASSA IL TURNO ALL'ALTRO. SE INVECE LA CONIUGAZIONE DEL VERBO È CORRETTA, IL PRIMO BAMBINO COLORA CON IL SUO IL CERCHIETTO RELATIVO AL VERBO SCELTO. IL SECONDO BAMBINO CERCA DI "BLOCCARE" IL FILETTO AVVERSARIO.

STRATEGIA: USO DELL'AUDIOLIBRO

Potenziare la
capacità di
ascolto con
attività
specifiche



**RIVOLGERE
L'ATTENZIONE**
A CHI STA
PARLANDO



SEGUIRE CON IL PENSIERO
CIO' CHE SI STA
ASCOLTANDO



INTERAGIRE CHIEDENDO SPIEGAZIONI,
DETTAGLI, RIPETIZIONI DI CIO' CHE SI È
CAPITO e **PREDISPOSIZIONE DI**
DOMANDE GUIDA PER FAVORIRE LA
COMPRESIONE DEL TESTO ASCOLTATO

STRATEGIA

CONVERTIRE UN TESTO IN FORMATO JPG
RENDERLO LEGGIBILE GRATUITAMENTE
CON L'USO DELLA SINTESI VOCALE

[Google Keep](#)

<https://ttsreader.com/it/>



SINTESI VOCALE ONLINE...

TTSReader

1. ACCEDI ALLA SINTESI VOCALE ONLINE

[TTSReader | Da testo a voce \(Text To Speech Reader\). Online. Accurato. Gratuito.](#)



The screenshot shows the TTSReader interface with a wooden background. At the top, there are icons for a document, a play button (circled in yellow), and a back button. To the right of the play button are dropdown menus for language (set to 'Italiano') and speed (set to 'Velocità normale'). A dropdown menu is open, showing options: 'Velocità normale', 'Lenta', and 'Veloce'. Below these controls is a text area containing a list of questions and answers. A yellow box highlights the play button with the text '4. CLICCARE PLAY PER AVVIARE LA LETTURA DEL TESTO'. A green arrow points from the play button to the speed dropdown menu, which is also highlighted by a yellow box with the text '3. CLICCA PER REGOLARE LA VELOCITA' DI LETTURA DEL TESTO'. Another yellow box with the text '2. INCOLLA IL TESTO NEL RIQUADRO' is positioned above the text area.

2. INCOLLA IL TESTO NEL RIQUADRO

3. CLICCA PER REGOLARE LA VELOCITA' DI LETTURA DEL TESTO

4. CLICCARE PLAY PER AVVIARE LA LETTURA DEL TESTO

che sarebbe rossa: strofinandola molto la rende lustra tanto che gli occhi ne rimangono abbagliati e si devono distogliere.
Tuiavii di Tivea (2002). Papalagi. Discorso del capo Tuiavii di Tivea delle isole Samoa. Viterbo: Stampa alternativa Nuovi Equilibri.

1. Che cos'è la nelle ricavata dalla nelle di un forte animale?

2. Che cosa sono le nelle?

3. Che cos'è la nelle rossa?

4. Con quale animale si ricava?

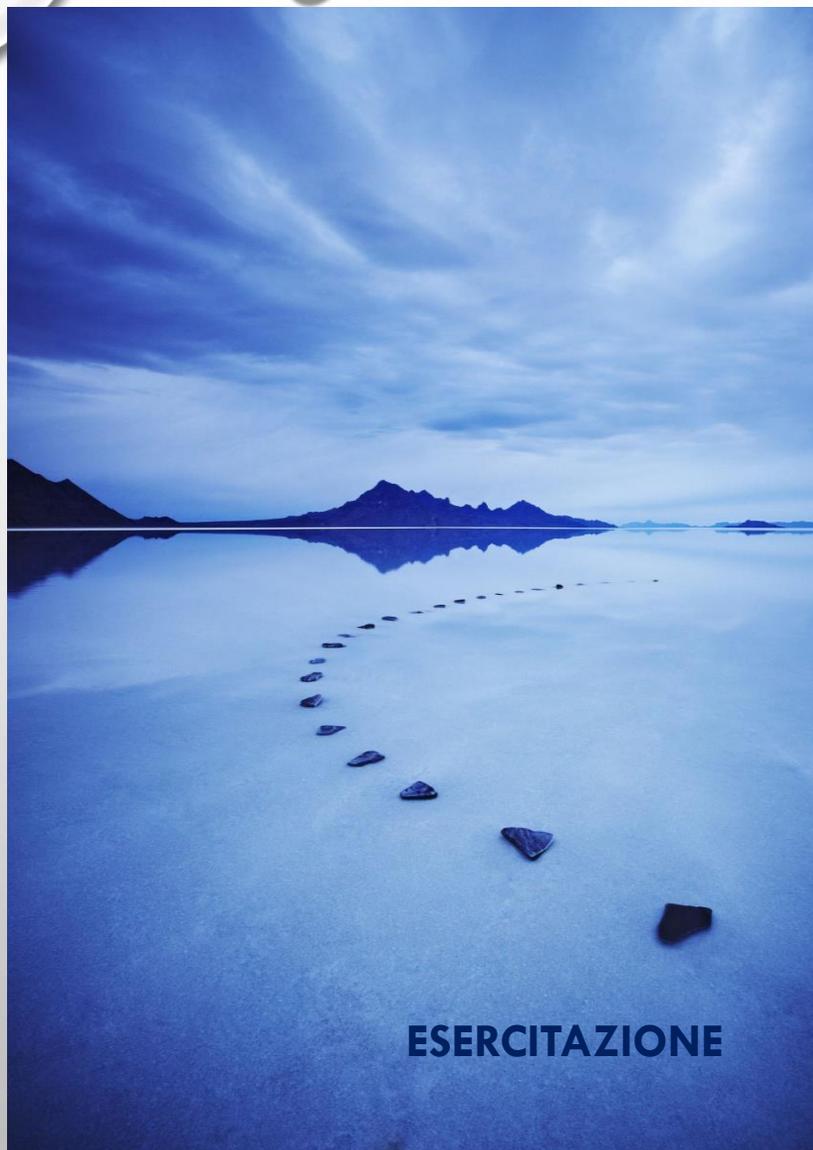
ANALIZZARE IL TESTO

0

2014 Giunti Soda 5.r... Free

ESPRESSIONI FIGURATE E PERIFRASI.

Dossier n. 2 - 2014 - Verifiche intermedie



ORA PROCEDEREMO ALLA SUDDIVISIONE IN 6 GRUPPI PER LA LETTURA DELLA SITUAZIONE PROPOSTA

CONSEGNA:

- **LEGGETE** la scheda che vi e' arrivata via mail
- **ANALIZZATE** il contesto, evidenziando i punti di forza e quelli di debolezza dell'alunno **INDIVIDUATE** nel testo originale i punti che devono essere ripensati (semplificati)
a livello contenutistico
a livello grafico
a livello sintattico e lessicale.
- **STABILITE** quali materiali dovrebbero essere elaborati dal docente e quali dal gruppo classe
TEMPO A DISPOSIZIONE: 20 MINUTI
- **A SEGUIRE, DISCUSSION FINALE IN PLENARIA**